

Jelsi - Per superare ogni di-sinformazione

Influenza A, oggi un incontro conoscitivo Tra Asrem, Comune e scuola

JELSI - Maggiore informazione e conoscenza della influenza "A".

E' questo l'obiettivo dell'amministrazione comunale di Jelsi che ha organizzato, nella giornata di oggi, un incontro conoscitivo con le famiglie jelsesi.

«Si tratta di un incontro - ha spiegato il sindaco Mario Ferocino - che vede collaborare in sinergia l'amministrazione comunale, l'Asrem e le scuole. L'incontro è rivolto ai genitori e, grazie alla presenza di esperti sanitari, è finalizzato a informare la popola-

zione su questa infezione senza creare inutili allarmismi».

L'influenza suina è una malattia respiratoria acuta dei maiali causata da virus influenzali del tipo A, che causano abitualmente epidemie di influenza tra i suini. I virus dell'influenza suina causano alti livelli di malattia e bassa mortalità nei maiali. Il virus dell'influenza suina classica (virus influenzale A/H1N1) è stato isolato per la prima volta negli anni Trenta del secolo scorso. I sintomi dell'influenza "A" sono si-

mili a quelli della "classica" influenza stagionale quali: febbre, sonnolenza, perdita d'appetito, tosse. Alcune persone con influenza "A" hanno manifestato anche raffreddore, mal di gola, nausea, vomito e diarrea. Come l'influenza stagionale, anche l'influenza suina può causare un peggioramento di patologie croniche pre-esistenti e in passato sono stati segnalati casi di complicazioni gravi (polmonite ed insufficienza respiratoria) e decessi associati ad infezione da virus dell'influenza suina. MF

IN EVIDENZA

Riccìa - Gli allievi potranno scegliere tra vari strumenti con una novità: il tamburello

Scuola di musica, realtà di... ferro

*E' ripartita con slancio ed entusiasmo la stagione dei corsi
Il sindaco e il maestro Gennarelli hanno incontrato iscritti e genitori*

RICCIA - Riparte con nuovo slancio la Scuola Comunale di Musica.

Martedì sera i docenti guidati dal direttore della Scuola Comunale di Musica Michele Gennarelli, insieme al sindaco di Riccia Micaela Fanelli, hanno incontrato nell'aula consiliare gli alunni e i genitori che con passione ed entusiasmo frequentano la Scuola.

«La Scuola comunale di musica - ha spiegato il sindaco Micaela Fanelli - costituisce una delle realtà più solide del nostro Comune. Per questo l'amministrazione comunale ha deciso di valorizzarla e di potenziarla con l'attivazione, tra l'altro, dei corsi di Musica popolare, attività che perseguono l'obiettivo di riscoprire le tradizioni popolari e, quindi, le nostre radici. Il corso si inserisce nel progetto più ampio di valorizzazione della cultura popolare, in cui rientra altri due progetti di cultura popolare: la valorizzazione del Museo etnografico allestito nel Magazeno, che sarà oggetto di un intervento in sinergia con la Soprintendenza ai Beni culturali e la creazione del centro di documentazione all'interno della biblioteca comunale. Le iniziative per i nostri giovani, vero motore della collettività riccese, sono numerose e hanno la finalità di far sì che l'energia e la vitalità delle nuove generazioni possa esprimersi in forme positive di aggregazione». La Scuola rappresenta una importante opportunità - ha dichiarato il direttore Michele Gennarelli - per tutti coloro che amano la musica e desiderano coltivarla con serietà e professionalità. La struttura rappresenta, dopo il Conservatorio Perosi di Campobasso, una delle poche realtà musicali nella regione, con un ordinamento istituzionalizzato dall'Ente che la gestisce. Gli allievi che frequentano la Scuola hanno costantemente la possibilità di confrontarsi con altre realtà musicali esistenti; ritenga-



Alcuni allievi della scuola di musica in compagnia del sindaco Fanelli

mo fondamentale sviluppare l'approccio collettivo alla materia musicale, dando la possibilità agli allievi di fare musica e confrontarsi con altre realtà musicali».

Per l'anno scolastico 2009 - 2010 sono stati proposti ben tredici corsi di musica. Tre le aree della Scuola: per l'area di Musica Classica, questi i corsi: Chitarra classica, Fisarmonica, Percussioni, Pianoforte, Violino, Propedeutica. Nell'area Musica Moderna ci sono i corsi di: Basso elettronico, Batteria, Canto moderno, Chitarra elettrica. Nell'area Musica Popolare, fiore all'occhiello della Scuola insieme alla Musica Moderna, ci sono i corsi di: Mandolino, Organetto, Tamburello. 70, al momento, gli iscritti. DD



Pietracatella - Sarà l'occasione per presentare la figura di don Lorenzo Milani, uomo di grande cultura

Un convegno sul ruolo della scuola

Tra i relatori Padre Alex Zanotelli, missionario del «Cuore di Gesù»

PIETRACATELLA - «Don Lorenzo Milani e la scuola di Barbiana».

E' questo il tema del convegno organizzato dal Comune di Pietracatella, la Pro loco Pietramurata e dall'Associazione di volontariato "Irma Di Marco", in programma oggi alle ore 16 nella sala consiliare del Comune.

Il sociale e il ruolo della scuola: questo il tema di rilievo che sarà affrontato durante il convegno; da qui la presentazione della figura di don Lorenzo Milani, una delle personalità più significative del dibattito culturale del dopoguerra. La sua vita, ancora oggi, rappresenta una testimonianza di grande attualità in quanto in quanto interamente dedicata ad esser dalla parte degli ultimi. Dopo un breve saluto del sindaco di Pietracatella Gianni Di Vita e di don Antonio Di Giorgio, parroco di Pietra-

tella, interverranno padre Alex Zanotelli, missionario comboniano del Cuore di Gesù, Raffaele Luise, giornalista Radio Rai, monsignor Giancarlo Bregantini, Arcivescovo di Campobasso - Boiano.

Don Lorenzo Milani Compagnoni nacque a Firenze nel 1923 dove morì nel 1967. E' il 1943 quando Lorenzo ebbe la conversione; l'inizio di questa svolta fu il colloquio, avvenuto in modo casuale, con don Raffaele Bensi, che in seguito fu il suo direttore spirituale. Le circostanze della sua conversione sono sempre rimaste piuttosto confuse ed oscure, e non sembra che ci sia stato nessun evento specifico che abbia provocato la conversione del giovane Lorenzo, anche se egli era probabilmente in uno stato di ricerca spirituale da vario tempo.

Nel 1943 entrò in seminario.

Fu questo un periodo piuttosto duro, poiché Lorenzo cominciò da subito a scontrarsi con la mentalità della Chiesa e della curia: non riusciva a comprendere le ragioni di certe regole, prudenze, manierismi che ai suoi occhi erano lontanissimi dall'immediatezza e sincerità del Vangelo. Fu ordinato sacerdote nel duomo di Firenze il 13 luglio 1947. Nel dicembre 1954 a causa di screzi con la curia di Firenze, venne mandato a Barbiana, minuscolo e sperduto paesino di montagna nel comune di Vicchio in Mugello, dove iniziò il primo tentativo di scuola a tempo pieno, espressamente rivolto alle classi popolari, dove sperimentò il metodo della scrittura collettiva.

Opera fondamentale della scuola di Barbiana è "Lettera ad una professoressa" del maggio 1967, in cui i ragazzi della scuo-

la (con la regia di Don Milani) denunciavano il sistema scolastico ed il metodo didattico che favoriva l'istruzione delle classi più ricche lasciando la piaga dell'analfabetismo su gran parte del paese. La "Lettera ad una professoressa" fu scritta negli anni della malattia del prete. Alla morte di Don Milani il libro ricevette un incremento di vendite incredibile, diventando uno dei moniti del movimento studenteschi del '68. Altre esperienze di scuole popolari sono nate nel corso degli anni basandosi sull'esperienza di Don Lorenzo e sulla "Lettera ad una professoressa". L'appuntamento di oggi pomeriggio rientra in una ricca serie di convegni che l'amministrazione civica sta organizzando, insieme alle altre associazioni, di notevole spessore sociale e culturale.

Mafin